



## CIRCOLARE N.3/2010

### CONTROLLI NEI CANTIERI SULL'ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE

*Spett.le Impresa,*

come noto, è ormai da tempo in vigore un provvedimento legislativo (Legge n.125 del 30/03/2001) che vieta l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei lavoratori e di terzi. Tra le attività, individuate con Provvedimento del 16 marzo 2006, molte sono quelle che riguardano il settore edile. Il divieto riguarda infatti, tra gli altri:

- gli addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E;
- i conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- gli addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;
- e comunque tutti i lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza.

La ASL 2 di Perugia ha recentemente comunicato la propria intenzione di intraprendere una campagna di controlli alcolimetrici all'interno dei cantieri edili del territorio. Scopo della campagna è quello di acquisire informazioni sul rispetto dei divieti imposti dalla norma (vale la pena sottolineare che la legge prevede che "chiunque" – datore di lavoro, lavoratore, medico competente... - contravvenga alle disposizioni è punito con una sanzione amministrativa da 500 a 2.500 euro) e sul consumo di alcolici tra i lavoratori, per sviluppare ulteriori azioni di prevenzione mirate.

Nel caso venga riscontrata la positività del test per qualche lavoratore, verrà immediatamente effettuata una segnalazione al datore di lavoro perché lo sospenda temporaneamente ed una al medico competente perché attivi il monitoraggio ai fini della verifica delle condizioni di salute e di alcol dipendenza e l'eventuale reintegro del lavoratore nell'attività (sarà infatti necessaria una nuova "idoneità alla mansione").

E' ovvio che, qualora vengano riscontrate palesi violazioni della norma (presenza di alcolici nel cantiere, mancata informazione ai lavoratori, assenza di vigilanza da parte del datore di lavoro o dei preposti,...) gli ispettori della ASL potranno prendere provvedimenti più severi.

Si ritiene dunque opportuno che le imprese che non l'hanno ancora fatto avviino immediatamente una campagna informativa interna (ai lavoratori sul divieto di assunzione di alcolici ed ai preposti sull'obbligo di vigilanza). Il CPT è a disposizione per dare alle imprese che lo richiederanno un supporto per realizzare una efficace campagna informativa.

Perugia, maggio 2010

CPT di Perugia

*C.P.T. di Perugia*

*Sede legale: Via P. Tuzi n.11 – 06128 Perugia*

*Sede operativa: Via del Granoturco n.8 – Z.I. Madonna del Piano – Loc. Balanzano- Perugia*

*Tel. 075/5059411 Fax 075/5002475*

*C.F. 94074500540*